



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 DICEMBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- "Sport, attività fisica, sedentarietà" - studio ISTAT su [sito Dipartimento per lo sport](#)
- [Il commento di Vanessa Pallucchi alle prime mosse del governo](#) su Terzo settore e sociale

ALTRE NOTIZIE:

- [Giochi della gioventù, credito di imposta, detrazioni fiscali: anche lo sport nello sprint della legge di Bilancio](#)
- [Abodi: "Educazione motoria alla scuola primaria fin dalla prima classe. Servono almeno 70mila docenti"](#)
- Povertà educativa: rischio "asili fantasma" al Sud e nelle aree interne [su Avvenire](#)
- Mondiali Qatar: [Le vittorie del Marocco regalano gioia a tutto il mondo arabo](#)

- Terzo settore: [Disabilità, Locatelli: il terzo settore ha acquisito un ruolo sempre più centrale](#)
- [La mini naja di La Russa? Surreale. L'intervento della presidente della Conferenza nazionale degli enti per il Servizio Civile](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Parma, guadagnare insieme salute ritorna con una camminata tra i parchi cittadini](#)

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Milano, [tutorial dedicato all'arrampicata sportiva il maestro UISP Emiliano Scatarzi mostra come eseguire un buon cambio piede](#)
- [Uisp Bologna, domenica 11 dicembre si è tenuto il cicloraduno di Natale, organizzato da Ciclistica Bitone, a supporto di Telethon, la diretta Rai](#)
- Uisp Arezzo, le video interviste di Sport a KM0: [La presidente Marisa Vagnetti del Comitato Territoriale Uisp, con la vicepresidente Ilaria Ciofini e l' Assessore Leonardi Magi del](#)

[Comune di Marciano](#) intervengono sulla Giornata dello Special Futsal (Calcio a 5 per persone diversamente abili). Le [anticipazioni di Iacopo Luman sul Campionato Calcio a 11, Categoria 3 - 2a Divisione - Girone A : Papata Group vs Amatori Asciano](#) e [le anticipazioni di Mattia Cantelli \(Amatori Asciano\)](#)



Dipartimento per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

“Sport, attività fisica, sedentarietà” - studio ISTAT

9 dicembre 2022

“Sport, attività fisica, sedentarietà” è il nuovo rapporto pubblicato dall'Istat dedicato all'analisi della pratica sportiva e dei livelli di sedentarietà della popolazione italiana.

Secondo il rapporto Istat aumenta la percentuale di persone di età superiore ai tre anni che praticano attività fisica e sportiva nel tempo libero, passando dal 59,1% del 2000 al 66,2% nel 2021; al contempo, si riduce dal 37,5% al 33,7% la percentuale di chi non pratica alcuna attività.

A causa delle misure di contenimento dovute alla pandemia, nel 2021 lo sport continuativo ha subito un calo dal 27,1% al 23,6%, lo sport saltuario è aumentato di poco (10,9%), mentre si è registrato un deciso aumento dell'attività fisica all'aperto (dal 28,1% al 31,7%).

Dal rapporto emerge che i livelli di pratica sportiva sono più elevati per il genere maschile rispetto al genere femminile: il 27,9% contro il 19,6% per chi pratica sport con continuità e l'11,9% contro il 10,0% per chi lo fa saltuariamente. In ogni caso, l'aumento della pratica sportiva nel tempo ha riguardato sia gli uomini che le donne e il gender gap tra il 2000 e il 2021 si è ridotto di quasi il 30%.

Il rapporto sottolinea come, generalmente, lo sport rappresenti un'attività del tempo libero fortemente legata all'età. Di fatto durante l'intero ciclo di vita tende a praticare sport specialmente la popolazione più giovane di età compresa tra i 6 e i 24 anni; con l'aumentare dell'età la pratica sportiva diventa meno diffusa, ma al contempo cresce la pratica di attività fisica di altro tipo. Anche la sedentarietà aumenta proporzionalmente al crescere dell'età e riguarda generalmente due persone su 10 tra gli adolescenti e i giovani fino a 24 anni e quasi sette su 10 tra la popolazione di 75 anni e più.

Nel 2021 la pratica sportiva ha mantenuto livelli simili o anche superiori al periodo pre-pandemico per la popolazione adulta. La frequenza con cui si pratica sport è meno elevata tra i bambini sportivi di 3-5 anni e cresce nelle età successive fino a raggiungere alti livelli di assiduità tra gli sportivi di 15-24 anni che, nel 40,6% dei casi, vi si dedicano in media per tre o più giorni a settimana. Nel 2021 diminuisce la pratica sportiva continuativa per bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 17 anni, bilanciata però dall'incremento della pratica di qualche attività fisica svolta in modo destrutturato, al di fuori delle palestre e dei centri sportivi.

Per quanto riguarda la frequenza, nel 2021, il 16,8% delle persone di tre anni e più che pratica sport ha dichiarato di farlo meno di una volta a settimana, il 49,2% una o due volte a settimana e il 34% tre o più volte a settimana. Rimane alto il dato della sedentarietà che riguarda il 30,3% della popolazione maschile e il 36,9% di quella femminile.

Emerge ancora un forte divario territoriale: la più elevata partecipazione alla pratica sportiva si registra al Nord (41,6%), seguito dal Centro (36,7%) e infine dal Mezzogiorno (24%). Le regioni con i livelli più bassi sono Campania (20,8%), Calabria (22,5%), Sicilia (23,2%), Molise (23,6) e Basilicata (24,7%).

Il contesto familiare di appartenenza è sostanziale per la pratica di uno stile di vita sano: sono soprattutto i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 3 e i 17 anni con uno o entrambi i genitori sportivi a dichiarare di praticare uno sport.

Per ulteriori approfondimenti è possibile visionare il rapporto Istat consultando il seguente link:

<https://www.istat.it/it/files//2022/12/Sport-attivita%20fisica-sedentarieta%20-2021.pdf>

Area di servizio

9

Qui, Terzo settore

Vanessa Pallucchi

«Un piano vero per il non profit»

Un appello, anzi quattro. E diciamo che sono solo le «priorità» di una lista in realtà lunga, il cui seguito è tuttavia connesso per vari aspetti a questi punti di partenza: «I primi due riguardano il sociale, da una parte col tema della povertà che dovrà stare in cima a tutte le agende e dall'altra con quello del Pnrr che oltre a finanziare infrastrutture dovrà ricordarsi di sostenere chi le gestisce, quindi i servizi». Poi Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo settore cui si deve questa analisi, prende fiato e continua: «Gli altri due aspetti riguardano noi, cioè il Terzo settore».

E quali sono?

«Uno è completare l'attuazione della riforma nel modo migliore, che significa inclusivo, quindi aiutando le associazioni più piccole a starci dentro. L'altro è costruire, con il grande patrimonio della nostra cooperazione, un

La portavoce nazionale del Terzo settore, un grido al governo
«Non solo volontariato: diamo servizi e lavoro, vogliamo contare»
Stranieri e povertà, un «errore» togliere il reddito di cittadinanza
Dall'esecutivo segni contraddittori, ma «anche prove di dialogo»

di PAOLO FOSCHINI

Veniamo da Draghi, stimato da tutti, a cui il mondo del Terzo settore non ha tuttavia risparmiato anche critiche. Qual è la vostra sensazione dopo le prime settimane di Meloni?

«Quel Governo ha avuto una visione parziale del Terzo settore, intesa più come volontariato che come comparto socio-economico di rilievo. Ora mi pare che si stia partendo con una serie di contraddizioni. Colgo segni preoccupanti, come sul tema dei migranti ma anche sul reddito di cittadinanza. Ma è vero che ci sono anche segnali in direzione opposta, per esempio negli incontri che abbiamo avuto con la vice-ministra Maria Teresa Bellucci e con la ministra Alessandra Locatelli abbiamo riscontrato una disponibilità ad aprire tavoli di lavoro comuni sui loro temi di competenza. C'è apertura al confronto e alla conoscenza. È un buon inizio, sotto questo aspetto».

Dunque peccato che?



L'allarme. Povertà educativa: rischio "asili fantasma" al Sud e nelle aree interne

Paolo Ferrario martedì 13 dicembre 2022

Il rapporto annuale dell'Osservatorio dell'impresa sociale. Con i bambini evidenza come «i territori più carenti di servizi abbiano maggiori difficoltà a presentare progetti»

Le regioni meridionali e le aree interne rischiano di perdere i finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza contro la povertà educativa per la difficoltà degli enti locali nel presentare i progetti. L'allarme arriva dal rapporto annuale dell'Osservatorio sulla povertà educativa dell'impresa sociale [Con i bambini](#) che, per la prima volta, analizza alcuni dei più significativi interventi del Pnrr per il potenziamento dei servizi d'istruzione, che prevedono un investimento complessivo di 19,44 miliardi di euro. In particolare, la ricerca di

Con i bambini e Openpolis si concentra sull'attuazione della misura per la fascia d'età tra gli 0 e i 6 anni, che prevede **interventi per un totale di 4,6 miliardi di euro con l'obiettivo di creare 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole dell'infanzia**. La parte più cospicua è assegnata attraverso un nuovo bando da 3 miliardi di euro, di cui 2,4 destinati agli asili nido. «Ma il punto di partenza non è uguale per tutti», si legge in una nota di Con i bambini e Openpolis.

Restano i divari territoriali

Soltanto a titolo di esempio, a Catania nel 2020 i posti nido erano solo 7,5 ogni 100 bambini, mentre la media italiana è del 27,2 per cento e l'obiettivo Ue fissa la soglia minima al 33 per cento. E ancora. Sotto il 10% dell'offerta di posti si trovano soltanto capoluoghi meridionali (Ragusa, Caltanissetta, Cosenza e Caserta), mentre nelle aree periferiche si arriva al 20% rispetto al 33% dei comuni polo e al 25% dei comuni di cintura. Spesso, si legge nel rapporto di Con i bambini e Openpolis, **«sono proprio i territori più carenti di servizi a mostrare le maggiori difficoltà nel presentare progetti, in particolare nelle regioni meridionali»**. Da qui il rischio concreto che, in assenza di progettazione, i territori non siano in grado di spendere i soldi che il Pnrr assegna loro.

«Usciamo dalla trappola della povertà educativa»

«I fondi del Pnrr - sottolinea il **presidente di Con i bambini, Marco Rossi Doria** - rappresentano realmente una grande opportunità per rilanciare un Paese, ricco e che fa pochi figli, che si permette di avere un terzo dei suoi ragazzi in povertà assoluta o relativa – ricorda Rossi-Doria -. Ci vuole però attenzione alla “messa a terra” del piano. È questa ora la priorità. Dobbiamo uscire dalla trappola della povertà educativa: la povertà economica limita le opportunità di apprendimento e di crescita sana dei minori e, viceversa, un minore apprendimento, una minore istruzione e minori opportunità generano ulteriore esclusione sociale. **Grazie al lavoro di Con i Bambini e il Fondo per il contrasto alla povertà educativa sono stati raggiunti 500mila bambini e ragazzi che vivono in condizione di povertà educativa potenziando i loro diritti**. Ma non basta. Occorre intervenire in una logica pubblica complessiva, che coordini in una strategia unitaria i diversi interventi, ordinari e straordinari».

Scuole più “verdi”: il Sud arranca

Anche il secondo, importante investimento del Pnrr, che riguarda la riqualificazione energetica degli edifici scolastici, con l'obiettivo di **costruire nuove scuole sostenibili riducendo del 50% i consumi energetici**, vede i territori meridionali in forte ritardo. Oggi, infatti, il 57,5 per cento degli edifici scolastici è dotato di accorgimenti per il risparmio energetico, con quote che

superano l'80 per cento nelle province di Bergamo, Padova, Lecco, Sondrio e Vicenza. Invece non arrivano al 20% nei territori di Crotone, Trapani e Reggio Calabria. Anche in questo caso, il 42,4% delle risorse del piano (che ammontano complessivamente a 1,19 miliardi di euro) è previsto per il Mezzogiorno. Ciò nonostante, si legge nel rapporto, «gli enti locali di sei regioni restano comunque al di sotto dello stanziamento inizialmente previsto».

Dispersione al 10,2% entro il 2026

Infine, il rapporto Con i bambini e Openpolis analizza la terza misura del Pnrr per il capitolo istruzione, quella che punta a ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica, con interventi per 1,5 miliardi di euro. Obiettivo? **Portare il tasso di dispersione scolastica dall'attuale 12,7% (tra i più alti d'Europa) al 10,2% entro il 2026.** E questo vale soprattutto per il Mezzogiorno, dove, ricorda il rapporto, «gli abbandoni sono più frequenti e gli apprendimenti inferiori». In totale gli istituti destinatari della prima tranche del piano sono 3.198, per complessivi 500 milioni, di cui il 51,2% per Sud e Isole. L'utilizzo effettivo di queste risorse deve, però, fare i conti con una serie di criticità, alcune delle quali già evidenziate dal gruppo di lavoro istituito al Ministero dell'Istruzione.

Coinvolgere le comunità

«Non sembra valorizzato a sufficienza lo strumento dei patti educativi di comunità - si legge nel rapporto -. Una debolezza che rischia di condizionare la riuscita dell'investimento. **Il coinvolgimento delle comunità educanti rappresenta infatti la principale strategia di lungo periodo affinché misure così importanti non si risolvano in interventi estemporanei**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Internazionale

MONDIALI 2022

Le vittorie del Marocco regalano gioia a tutto il mondo arabo

Catherine Cornet, giornalista e ricercatrice

12 dicembre 2022

[Facebook](#)[Twitter](#)[Email](#)[Print](#)

Per la prima volta una squadra africana e araba arriva alla semifinale dei mondiali di calcio: la [vittoria del Marocco sul Portogallo](#) è stata festeggiata da Rabat a Ramallah, da Khartoum a Parigi a Madrid o a Doha con un'espressione di unità raramente vista nel mondo arabo e nella sua diaspora.

Il fumettista giordano Naser Jafari l'ha riassunta in un disegno:

“Farah umm, Farah umma”, scrive Jafari: la gioia di una madre, la gioia di una comunità. Il concetto di *umma* è difficilmente traducibile, letteralmente vuol dire “matria”, una “patria” femminile, e si riferisce storicamente all'intera comunità di credenti e, per estensione, all'intero mondo arabo.

Il disegno si ispira al [video](#), diventato virale, di Sofiane Boufal, il calciatore nato e vissuto in Francia che nel 2016 ha deciso di giocare per il Marocco, il paese della madre. Dopo la vittoria contro il Portogallo Boufal ha portato la mamma a ballare con lui sul campo: immigrata in Francia trent'anni fa, abbandonata dal marito quando Sofiane aveva tre anni, ha cresciuto quattro figli da sola lavorando come donna delle pulizie.

Un altro calciatore marocchino, Achraf Hakimi, ha pubblicato su Instagram l'immagine di un bacio alla madre, accompagnato dal commento “Ti amo mamma”, ottenendo [tre milioni di like](#): come Boufal, Hakimi non è nato in Marocco ma a Madrid, da un padre venditore ambulante e [da una mamma donna delle pulizie](#).

Per alcune, come la madre dell'allenatore Walid Regragui, Fatima, il viaggio verso Doha è stata un'opportunità mai avuta: Fatima vive in Francia da cinquant'anni e non aveva mai seguito il figlio in trasferta, spiega al canale sportivo marocchino [Arriyadia](#). Quella di Doha è stata la prima competizione per la quale ha lasciato Parigi. “Meglio

delle *wags*”, [scrive Al Jazeera](#): le mamme arabe sono la “pozione magica” della squadra marocchina. E sono anche una buona occasione per rendere omaggio al coraggio e al lavoro di queste madri della diaspora.

Come giocare in casa

Gli [Mdm, o Marocains du monde](#), come li chiamano in Marocco, sono marocchini che vivono all'estero e sono oggi più di 4,2 milioni, una delle più importanti diaspore d'Europa. Almeno 15mila di loro vivono in Qatar e diverse altre migliaia, provenienti da tutto il mondo, sono arrivati per seguire la prima Coppa del mondo ospitata da un paese arabo: la generosa politica dei visti nei confronti dei marocchini, diversamente da quanto fanno i paesi occidentali, ha contribuito a generare atmosfere da “squadra di casa” in Qatar. La forza di questa diaspora potrebbe anche spiegare la “Maroccomania”, come l'ha chiamata il settimanale di Rabat [Tel Quel](#): “Marocchini, maghrebini, africani, arabi... Un unico ruggito comune”.

Altro segno inaspettato dell'unità araba e africana intorno alla squadra marocchina è l'onnipresenza della Palestina negli stadi del Qatar. Se i governanti arabi – il Marocco in primis – hanno firmato gli [accordi di Abramo](#) voluti da Jared Kushner per una “normalizzazione” con Israele, negli stadi e sul campo di Doha la squadra marocchina ha sempre portato con sé la bandiera palestinese.

L'artista palestinese Ezz Lulu ha creato un'animazione online in cui la “gioia araba” si mescola al sostegno alla Palestina.

Di fatto, la “Palestina, è la star inaspettata dei mondiali”, scrive [il giornale The Nation](#) ricordando che la Palestina è entrata ufficialmente nella Fifa nel 1998: “L'organo di governo mondiale del calcio è una delle prime organizzazioni internazionali ad averle offerto un riconoscimento formale”. La scrittrice palestinese Jeanine Hourani [aggiunge su Al Araby](#) che “stiamo assistendo alla nascita per le strade di Doha di un nuovo sostegno popolare alla causa palestinese attraverso la Coppa del mondo”. Il capo redattore giordano di Al Quds, [Bassam Badarin](#), era a Ramallah per la vittoria del

Marocco contro il Portogallo: “Ho visto con i miei occhi la bandiera marocchina issata in ogni posto della città, sulle auto e sulle case. Una grande festa popolare è esplosa per le strade dopo la vittoria marocchina. Uno dei sarti della città di Al Bireh mi ha detto di aver cucito più di diecimila bandiere marocchine in una settimana”. Malgrado il giornalista sia rimasto sorpreso da questa solidarietà per fratelli arabi così lontani, è stata una piacevole sorpresa: “Alla fine, guardare la Coppa del mondo e viverla a Ramallah ha offerto una grande boccata di aria fresca”. Un'altra immagine sorprendente di solidarietà tra i popoli malgrado i conflitti tra i loro governi arriva da [questo video](#) di algerini che si congratulano attraverso una frontiera chiusa da oltre 28 anni con i vicini marocchini per una vittoria “degli arabi e di tutti i musulmani”.

Il 14 dicembre, per la semifinale, il Marocco incontrerà la Francia: nella partita il difensore marocchino Ashraf Hakimi incontrerà l'attaccante francese Kylian Mbappé, amico e partner al Paris Saint-Germain: un “incontro tra fratellastri”, [titola il quotidiano francese sportivo L'Equipe](#), come il settimanale [marocchino Tel Quel](#). Come sempre, è una storia di famiglia...



Giochi della gioventù, credito di imposta, detrazioni fiscali: anche lo sport nello sprint della legge di Bilancio

Fra i 450 emendamenti "segnalati" ci sono anche questioni che interessano attività e aiuti sportivi. A partire dal rilancio della

storica manifestazione scolastica a cui sta lavorando il ministro Abodi

Valerio Piccioni

Giornalista

12 dicembre - ROMA

Giochi della gioventù, credito di imposta per le sponsorizzazioni nell'ambito sportivo, detrazione fiscale per le spese sportive, fondi per aiutare il decollo della riforma del lavoro sportivo. Nella volata finale della legge di Bilancio corre anche lo sport. Nelle ultime ore, la montagna di emendamenti ha subito una significativa sforbiciata: ne sono rimasti in campo 450, "segnalati" sia dalle forze di maggioranza sia da quelle di opposizione. Una parte di queste proposte confluirà nel maxi emendamento che il Governo preparerà in vista della discussione in aula, dove il provvedimento arriverà il 20 dicembre. Non ci sono le questioni che riguardano più direttamente il calcio (modalità delle rateizzazioni, diritti tv, stretta anti pirateria) su cui potrebbe esserci una proposta governativa o nella stessa legge di Bilancio o nella conversione in legge del decreto aiuti quater.

FORZA GIOCHI—

Dunque, i Giochi della gioventù. E' una prospettiva che sta molto a cuore al ministro dello sport Andrea Abodi che è convinto di poter partire già dalla stagione scolastica 2023-2024. L'emendamento bipartisan (Forza Italia-Fratelli d'Italia-Pd-5 Stelle) aiuta questo avvio prevedendo uno stanziamento di 20 milioni che dovrebbe agevolare il lavoro organizzativo per il rilancio della manifestazione. Ancora da verificare il format. La speranza è che i nuovi Giochi della gioventù possano portare allo sport chi già non lo pratica e non rappresentare solo una nuova occasione di protagonismo per chi è già sulla ribalta nelle attività giovanili delle federazioni.

SGRAVI PER CHI FA SPORT— C'è poi il tema della detraibilità delle spese per le attività sportive. E' uno degli emendamenti del Pd curati dall'ex c.t. del volley azzurro Mauro Berruto. Si prevede che le famiglie possano scaricare 400 euro (e non più 210) l'anno e la novità è anche anagrafica: non c'è nessuna preclusione (ora è previsto solo per il segmento 5-18 anni). Sullo stesso filone, l'aiuto alle società sportive per adeguarsi ai nuovi obblighi previsti dalla riforma del lavoro sportivo (la cui entrata in vigore dovrebbe comunque slittare di sei mesi, si parla del primo luglio del 2023) in termini di versamenti fiscali e previdenziali: sarebbero stanziati 80 milioni l'anno dal 2023 al 2025.

CREDITO D'IMPOSTA— Il gruppo Azione-Italia Viva ha scelto di privilegiare con l'emendamento firmato da Mauro Del Barba (c'è anche un'iniziativa analoga della senatrice Daniela Sbröllini nel percorso del decreto legge "aiuti quater") per allungare la forma del credito d'imposta almeno fino al 31 dicembre 2023 (con un tetto massimo per l'anno di 15mila euro e una spesa complessiva di 15 milioni). Proprio oggi c'è stato un appello firmato dalle leghe di calcio (lega Pro), basket e volley per chiedere l'allungamento del provvedimento "che ha prodotto benefici sociali, occupazionali ed economici".

TARANTO E IL RESTO— C'è poi un emendamento di Ubaldo Pagano, deputato pugliese del Pd, per uno stanziamento di 200 milioni di fondi per i Giochi

del Mediterraneo di Taranto. E degli stanziamenti più piccoli (3 milioni) per manifestazioni internazionali organizzate nel conto alla rovescia per Milano-Cortina (Readiness Events Milano-Cortina), per il progetto Bici in Comune di Sport e Salute e Anci (sempre 3 milioni) e per protesi e ausili per l'attività paralimpica amatoriale (5 milioni).

Orizzontescuola.it

Abodi: “Educazione motoria alla scuola primaria fin dalla prima classe. Servono almeno 70mila docenti”

Di redazione

Ben il “26%” dei bambini italiani sono “sovrappeso”, a causa di una vita troppo sedentaria, che va contrastata anche aumentando le dotazioni di palestre e infrastrutture sportive nelle scuole.

Lo sottolinea il ministro dello Sport Andrea Abodi, a margine del Consiglio Educazione, Giovani, Cultura e Sport a Bruxelles.

Per il ministro, “la scuola va resa amica dello sport e lo sport amico della scuola”. Vanno aumentate “le palestre scolastiche”, aumentate le ore per l’attività fisica, “non soltanto la quinta classe della scuola primaria, ma a tutte e 5 le classi della scuola primaria”, e vanno reclutati “almeno 70mila insegnanti, che escono qualificati dalle università relative all’educazione fisica”.

“Poi – continua Abodi, che oggi illustrerà ai colleghi Ue ciò che intende fare il suo governo – il ripristino dei Giochi della gioventù, come fattore di socializzazione sportiva ma anche di alfabetizzazione rispetto ai temi che accompagneranno i

Giochi della gioventù. Quindi la cultura, le politiche agricole della sovranità alimentare relativamente al tema dell'educazione alimentare, che è un tema non secondario. Abbiamo visto dalle ultime ricerche che oltre il 26%, quindi quasi un terzo, dei bambini sono sovrappeso, e questo si collega anche al tema della sedentarietà”.

“Siamo il quinto dei Paesi Ocse – aggiunge – in termini di sedentarietà: questo dato ha un’implicazione non soltanto” relativamente al “fisico delle persone, ma anche la psiche e la spesa sanitaria. Stiamo parlando di circa quattro miliardi di euro all’anno determinati dalla sedentarietà. Partendo dalla scuola, tutti questi elementi devono essere certamente migliorati, a partire dal miglioramento delle infrastrutture: ancora troppe scuole sono sprovviste di infrastrutture sportive e troppo poche associazioni e società sportive del territorio possono accedere alle palestre scolastiche nel pomeriggio. E’ un programma di mandato assolutamente impegnativo, del quale abbiamo parlato già in un incontro informale e del quale parlerò naturalmente in questo incontro” a Bruxelles, conclude.



Disabilità, Locatelli: il terzo settore ha acquisito un ruolo sempre più centrale

12 dicembre 2022 ore: 13:34
NON PROFIT

La ministra questa mattina è intervenuta all'Assemblea del Forum e alla resenzione del libro "Terzo - Le energie delle rivoluzioni civili" di Claudia Fiaschi: "Collaborare a ogni livello istituzionale per migliorare l'efficacia dei servizi"

ROMA - "Questa mattina ho partecipato all'Assemblea del Forum del Terzo settore durante il quale Claudia Fiaschi ha presentato il libro: 'Terzo - Le energie delle rivoluzioni civili'. Un confronto costruttivo attraverso punti chiari che riguardano la sussidiarietà del mondo del volontariato e la cooperazione con le istituzioni". Lo scrive su facebook il ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli.

"Nel corso del tempo- continua Locatelli- il mondo del Terzo settore ha acquisito un ruolo sempre più centrale, in particolare al fianco delle istituzioni più efficienti e lungimiranti che ne riconoscono valore e potenzialità. La diffusione su tutto il territorio italiano dimostra che associazioni e Terzo settore operano in modo omogeneo e capillare e sono in grado di raggiungere tutti i cittadini attraverso le loro azioni".

"Abbiamo il dovere di sostenere e collaborare ad ogni livello istituzionale per migliorare l'efficacia di servizi, progetti e attività di mandato connesse al mondo sociale, culturale, sociosanitario e che fa riferimento alle diverse espressioni del volontariato", conclude il ministro. (DIRE)

The logo for 'VITA' is displayed in white, bold, uppercase letters on a red rectangular background.

La mini naja di La Russa?

Surreale

di

• **Laura Milani**

2 ore fa

L'intervento della presidente della Conferenza nazionale degli enti per il Servizio Civile, che domani e giovedì celebrerà con una due giorni il 50esimo anniversario dalla legge sull'obiezione di coscienza: "Surreale, allora, leggere proprio in questo frangente le dichiarazioni del presidente del Senato Ignazio La Russa, su un disegno di legge per estendere a 40 giorni la mini Naja volontaria

che potrebbe valere punti in più alla maturità e nei concorsi pubblici"

Il 15 dicembre di 50 anni fa veniva riconosciuta con la cosiddetta “Legge Marcora” l’obiezione di coscienza al servizio militare e istituito il servizio civile alternativo. Un anniversario importante perché segna appunto la nascita del servizio civile, istituito grazie al coraggio di tanti giovani che hanno scelto di disobbedire a una legge ingiusta che imponeva loro di abbracciare le armi per difendere la Patria. Tanti giovani che con l’obiezione volevano esprimere la loro scelta pacifista e la non collaborazione alla guerra. Sempre grazie al coraggio e all’impegno di tanti giovani e di molte associazioni e movimenti questo istituto è cresciuto negli anni, si è evoluto, ed è stato riconosciuto come strumento finalizzato alla Difesa Civile Non armata e nonviolenta e ha formato centinaia di migliaia di giovani in tal senso.

Che valore, che significato ha, allora, questa storia e quali elementi di continuità con il presente e il futuro del servizio civile? Questo è il tema del Convegno “50 anni di obiezione per la pace: analisi, riflessione e prospettive sul Servizio Civile” che la CNESC- Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile e il Movimento nonviolento organizzano il prossimo 14 e 15 dicembre a Roma (**qui il programma completo, vita.it trasmetterà in diretta su Facebook la giornata del 14 dalle ore 15 alle ore 17**) Fare memoria di questa storia rappresenta l’occasione per valorizzare il percorso di questi 50 anni, di rileggerlo anche alla luce delle esperienze internazionali ed europee, favorendo un momento di rielaborazione partecipata che porti a rigenerare i fondamenti del servizio civile e a individuarne possibili sviluppi e prospettive.

- La giornata del 14 dicembre, in particolare, affronta il tema dell’obiezione con uno sguardo ampio nello spazio e nel tempo, aprendo il Convegno con l’Obiezione in Europa ieri e oggi, per continuare con una panoramica storica sull’obiezione di coscienza in Italia, e arrivare ai nostri giorni e all’attualità con un talk show con obiettori di coscienza ucraini e russi.
- La giornata del 15 dicembre affronta il tema delle sfide e delle prospettive del Servizio Civile, con un focus sui temi della sostenibilità, della difesa civile non armata e nonviolenta e della partecipazione civica dei giovani e

lo fa promuovendo delle assemblee di discussione su questi temi che coinvolgano i partecipanti.

Sarà presente al Convegno il nuovo Capo Dipartimento Michele Sciscioli ed è stato invitato anche il Ministro Abodi che proprio recentemente ha avuto la delega al servizio civile e agli anniversari di interesse nazionale.

Il Convegno rappresenta l'evento culminante di un programma di avvicinamento dedicato al 50° che ha caratterizzato tutto il 2022, attraverso eventi promossi in questi mesi dai soci CNESC e il Festival Nazionale del Servizio Civile organizzato a Roma lo scorso settembre. Una vivacità culturale che non si esaurisce certo qui, ma proseguirà anche nel 2023 per continuare a valorizzare il servizio civile nel suo ruolo storico ma ancora attuale di strumento che promuove la pace in Italia e all'estero, che previene, abita e trasforma in modo nonviolento i conflitti, che promuove i Diritti Umani, il benessere per le comunità.

Uno strumento che da 50 anni dimostra il suo valore, la sua capacità di rispondere alle sfide contemporanee, di innovarsi, di educare i giovani, attraverso un'esperienza concreta, alla solidarietà, alla corresponsabilità, al senso civico.

Surreale, allora, leggere proprio in questi giorni le dichiarazioni del presidente del Senato Ignazio La Russa, su un disegno di legge per estendere a 40 giorni la mini Naja volontaria che potrebbe valere punti in più alla maturità e nei concorsi pubblici. Stupisce la proposta dal momento che abbiamo tra le mani un'esperienza unica, come quella del servizio civile, realmente volta alla partecipazione civica dei giovani, per la quale la legge di stabilità prevede appena 111 milioni per il 2023, e 150 milioni annui per il 2024 e 2025. Siamo sicuri che sia efficace investire soldi pubblici per educare i giovani al senso civico attraverso la mini Naja? Non è più conveniente raccogliere la sfida di rilanciare e potenziare il Servizio Civile e i Corpi civili di pace in un momento storico che ci richiama invece a un'inversione di rotta culturale e a mettere al centro delle nostre politiche la prevenzione e la trasformazione nonviolenta dei conflitti per costruire la pace positiva?

Guadagnare insieme salute ritorna con una camminata tra i parchi cittadini

Sabato 17 dicembre nuovo appuntamento, con ritrovo alle 9.45 all'ingresso del Parco Ducale di via Kennedy. Un'iniziativa di Azienda Usl, Comune di Parma e UISP nell'ambito dei Piani di Zona del distretto di Parma

amminare in compagnia rigenerando corpo e mente tra i parchi cittadini, per godere dell'aria fresca d'inverno accompagnati dai tecnici educatori di UISP Parma. Il prossimo 17 dicembre ritorna l'iniziativa "Guadagnare insieme salute", con una camminata dedicata alla riscoperta delle principali zone verdi di Parma: il Parco Ducale ed il Parco della Cittadella. Azienda Usl, Comune di Parma e UISP sport per tutti organizzano questo nuovo evento; la partecipazione è gratuita ed aperta a tutti, ma è necessaria l'iscrizione entro le ore 13 di giovedì 15 dicembre all'indirizzo e-mail segreteria@uispparma.it . L'appuntamento è per sabato 17 dicembre, ore 9.45, all'ingresso del Parco Ducale sul lato di via Kennedy: la partenza è prevista per le ore 10, con una merenda finale offerta al termine della camminata. E' un'iniziativa nell'ambito del progetto "Non è un gioco" dei Piani di Zona del distretto di Parma, cui partecipano anche Comunità Betania, Fondazione CEIS onlus e Associazione Liberamente.



Pattinaggio artistico, ancora medaglie per Riccione ai Campionati Nazionali Uisp

I risultati dello scorso weekend a Vigevano

Riccione | 18:01 - 12 Dicembre 2022

Lo scorso weekend a Vigevano si è tenuto il Campionato Nazionale Uisp Gruppi Spettacolo e il Pattinaggio Artistico Riccione ha portato a casa ottimi risultati, scendendo in pista con quattro quartetti e un piccolo gruppo! Il quartetto Green Pearl vince la medaglia d'argento nella categoria Quartetti Promo Uisp Giovani, presentando il brano "Inseguendo l'amore". Ottimo risultato per la squadra di giovane formazione composta da Viola Gabellini, Annamaria Pagnotta, Sara Zaghini, Ettore Baistrocchi, ris. Aurora Pagnotta. Nella categoria Quartetti

Professional Junior, il quartetto Starlight formato da Federica Bernardi, Alice Toccaceli, Sofia Olivieri e Viola Riccardi si è piazzato al quarto posto a un soffio dal podio, presentando il brano "Hunger Games". Nella categoria Quartetti Professional Senior, il quartetto Heart formato da Greta Nicoletti, Giulia Sciannimanico, Sofia Lepri e Linda Tonti si è classificato al quinto posto presentando per la prima volta una nuova coreografia dal titolo "Kawahiva". Ottimo piazzamento anche per il quartetto Baby formato da Stella Giampietro, Chiara Fabbri, Angelica Giovagnoli e Iris Muca che hanno gareggiato nella categoria Quartetti Professional Giovani, presentando il brano "Sakura". Complimenti anche al Piccolo Gruppo di nuova formazione composto da Angelica Giovagnoli, Diana Tontini, Isabel Balducci, Alessia Paolucci, Giulia Roberti, Alessia Camillini, Irene Pesaresi e Alice Camillini che ha portato a casa un ottimo risultato gareggiando nella categoria Mini Gruppi Promo Uisp, presentando il brano "Catene". L'Asd Pattinaggio Artistico Riccione ringrazia le allenatrici Daniela Fasanella, Alice Cappellini e Asia Succi per il lavoro svolto e la costanza.

newsrimini

Campionato Uisp Rimini: martedì Arzòn vs Fermata

Est

Questa sera (martedì) alle ore 21:00 a Misano Adriatico l'Arzòn affronta, nell'ultima gara prima della sosta natalizia, il Fermata Est.

"Sarà sicuramente una sfida molto difficile, ma vogliamo chiudere con una vittoria in casa sia per i nostri tifosi che, soprattutto, per noi stessi – le parole dell'allenatore dell'Arzòn, Cristian Cevoli, alla vigilia -. Dobbiamo giocare come sappiamo imponendo il nostro ritmo e il nostro gioco".

I convocati in casa Arzòn:

Galli Elia

Tontini Stefano

Karafili Remo

Battarra Mirko

Ricotti Sonny

Zaoui Mustafa

Mazzoli Michael

Asa Valon

Magi Mirco

Riccardi Giacomo

Avella Fiorenzo

Mazzoli Daniele



Enna Natale e Solidarietà allo Spazio Enna: il 18 Tombola della Solidarietà con l'Uisp. ecco il programma completo

Tanti momenti di intrattenimento, ma anche tanta solidarietà. E' quello che prevede il programma degli eventi promossi all'interno della Galleria Civica di Enna promossi dall'associazione che ha in gestione lo spazio in collaborazione con associazioni del territorio.

Tra i più importanti la Tombola della Solidarietà domenica prossima in collaborazione con l'Uisp.

Sulla locandina il programma completo degli eventi

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

MODENA

Ciclocross, i campioni a Castellarano

Il Trofeo Modenese ha laureato i campioni provinciali ciclocross master Uisp in quel di Castellarano. Donne: 1^a Giulia Ballestri (Biotraining)-3^a Erika Gianni (Bike XP); M7-M8: 1^o Mimmo Toni (Iacobike) - 3^o Giorgio Goldoni (Team Virginia); M6; 1^o Stefano Nicoletti (Stemax) - 3^o Enzo Michelini (Bici x tutti Gorzano); M5: 1^o Remo Bardelli (Spilla Team Spilamberto) - 2^o Massimo Corti (Hill Cycling); M4: 1^o Francesco Corradini (Cicli Pengo)-

2° Mario Baschieri (Gr.Bici Vignola);M3: 1° Alessio Copercini (Uisp Parma) - 2° Maurizio cavani (BHS Spezzano); M2: 1° Alex Romani (New Bike) - 2° Davide Guerzoni (La Bottega Casinalbo);M1: 1° Filippo Bigi (New Bike);MTB cat. Donne: 1^ Erika Gianni (Team Bike XP) ;M7-M8: 1° Fabrizio Orsini (Stemax)- 2° Renato Rivi (Hill Cycling) - 3° Maurizio Baraccani (Bici x tutti); M6: 1° Tiziano Galassi (Vernia Bike) ;M5: 1° Alan Tigri(Team Bike XP) ;M4:Christian Montoro (BHS Team Spezzano) - 2° Sandro Pampaloni (Avis S,Cesario) ;M3: 1° Eugenio Casati (Sportissimo Modena) - 3° Graziano Scaglioso (BHS Team); M2: 1° Cristian Severi (Bike Fun) - 2 ° Andrea Severi (BHS Team); M1: 1° Filippo Bigi (New Bike) - 2° Alberto Ghiddi (Nuova Corti).

Andrea Giusti

The logo for 'LA VOCE' features the words 'LA VOCE' in white, uppercase, sans-serif font, centered within a red speech bubble shape that points downwards.

Settimo Torinese

Stop al Bullismo e al Cyberbullismo: il calendario 2023 è realtà

La presentazione è avvenuta nella Sala Trasparente del Palazzo della Regione Piemonte alla presenza del presidente Alberto Ciri

GLAUCO MALINO

13 DICEMBRE 2022 - 09:23

ullismo e cyberbullismo: due fenomeni in rapida crescita, soprattutto a seguito della pandemia da CoVid-19, che stanno portando a un triste aumento di episodi di suicidio tra i giovani. Intervenire è sempre più perentorio, ecco perché anche quest'anno l'associazione Bullismo, No Grazie - guidata da **Fabio De Nunzio** - e il **Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso** hanno lavorato in stretta sinergia per realizzare i 14 scatti che sono andati a comporre le immagini del Calendario Stop al Bullismo e al Cyberbullismo 2023.

Accanto a De Nunzio, **Lisa Sella** e **Roberto Rinaldi** in rappresentanza del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso - dove ricoprono rispettivamente i ruoli di vicepresidente e di direttore - e **Lucrezia Russo**, Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Borgaro Torinese: tutti insieme per rappresentare le diverse realtà della comunità educante alla quale spetta il ruolo di aiutare e sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Ad accoglierli presso il Palazzo della Regione e confrontarsi sull'argomento sono stati il presidente **Alberto Cirio** e **Marco Traversa**, portavoce dell'assessora alle Politiche della Famiglia e alle Pari Opportunità **Chiara Caucino**. Due le novità introdotte quest'anno nel Calendario: la presenza di un gruppo interclasse della Scuola Secondaria di Primo Grado di Borgaro - unico plesso scelto in rappresentanza degli Istituti italiani - e l'introduzione di scatti che non evidenziano soltanto episodi prevaricatori, ma anche scene di supporto reciproco.

“Occorre insegnare ai giovani che bisogna aiutare gli altri e non escludere mai nessuno: attraverso le immagini del Calendario il nostro scopo è infatti quello di far riflettere non solo i ragazzi, ma anche noi adulti. Al giorno d'oggi si suicidano troppo ragazzi, vittime di bullismo e cyberbullismo: non dobbiamo arrenderci e fare sempre qualcosa in più di ciò che già facciamo” ha commentato Fabio De Nunzio. Come negli anni precedenti, infatti, l'obiettivo è quello di distribuire il calendario all'interno degli uffici delle istituzioni pubbliche sul territorio e, soprattutto, di consegnarlo nelle scuole di ogni ordine e grado, accompagnato da incontri sul campo per discutere e dare indicazioni su come affrontare il problema. Fondamentale l'apporto della scuola, come ha dimostrato la Dirigente Scolastica Russo, che da subito ha creduto in questo progetto. *“I ragazzi si sono messi in gioco con entusiasmo: per loro è stata un'importante occasione per prestare il proprio volto, ma soprattutto per far sentire la propria voce”* ha dichiarato la Russo, sottolineando che a volte gli adulti non riescono a comprendere adeguatamente ciò che i ragazzi stanno loro esternando, anche attraverso il silenzio. *“Non sempre riusciamo a recepire la loro sofferenza. Il Calendario è un mezzo fondamentale per cercare di prevenire queste situazioni”*.

Ma il bullismo e il cyberbullismo non si limitano all'ambiente scolastico: anche il mondo sportivo, infatti, non è immune da questi fenomeni. Fondamentale, quindi, la presenza delle associazioni sportive U.S Borgonuovo Settimo e Hockey Breganze, che hanno rinnovato il loro impegno nella realizzazione del Calendario. *“Coinvolgere i nostri ragazzi nelle attività per la realizzazione di questi scatti permette di portarli a riflettere. Ma allo stesso tempo fa riflettere anche noi adulti, perché non sempre abbiamo gli strumenti per aiutare i nostri giovani”* ha ricordato Lisa Sella, anche allenatrice dell'US Borgonuovo.

“La prima volta che ci è stato chiesto di collaborare a questo calendario - ha commentato Rinaldi - eravamo un po' scettici poiché non credevamo che ci sarebbe stata adeguata sensibilità nell'accogliere questo progetto. Invece in pochi anni abbiamo notato un crescente interesse sia da parte delle istituzioni che da parte delle scuole e l'adesione dell'Istituto di Borgaro è

senza dubbio un segnale importante”.

Argentarini dominatori alla Scalata ai Presepi: Boscarini e Municchi senza rivali

BATIGNANO – Atletica Costa d'Argento dominatrice della seconda Scalata ai Presepi. Da Batignano a Montorsaio, penultima tappa del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma, tra le donne si ripete Marcella Municchi, già vincitrice della prima edizione. Tra gli uomini, invece, decima affermazione del 2022 per Jacopo Boscarini che precede il compagno di squadra Christian Fois già sul podio nella prima edizione. Soddisfazioni anche per la società organizzatrice del Team Marathon Bike, che piazza sul terzo gradino del podio Alessio Mazzi: il corridore ritorna subito da protagonista dopo un lungo periodo di stop. Tra le donne terza Catia Gonnelli, primo podio in carriera, preceduta da Francesca Paradisi (Podistica Rossini).

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

Draoua e Fabbri ancora protagonisti: sono loro i vincitori del 'Città di Ferrara'

Si chiude il trofeo 'Città di Ferrara' dominato da Draoua e Fabbri, con la Proethics che s'impone nella classifica finale a punti di società. Si tratta di alcuni dei verdetti relativi della quinta ed ultima tappa della 59esima edizione del campionato provinciale ferrarese di corsa campestre, che è iniziato il 9 ottobre scorso fino a domenica 11 dicembre. Un evento organizzato da Uisp Comitato Ferrara. La quinta tappa si è svolta a Sant'Agostino nel caratteristico 'Bosco della Panfilia' in una giornata uggiosa e fredda. Al via quasi duecento iscritti tra competitiva e camminata. I primi a partire le categorie giovanili dei

primi passi (300 metri), esordienti (600 metri), ragazzi e cadetti (1500 metri), buona la partecipazione nonostante le avverse condizioni atmosferiche. Al termine partenza degli iscritti sui 3000 metri categoria allievi e donne. Nella prima testa a testa tra Federico Zuffoli (Faro Formignana) e Andrea Pedrazzi (Proethics), che riesce a spuntarla per la terza vittoria su cinque sull'avversario con il tempo di 13.21. Nella stessa gara i senior femminile doppietta Proethics, con vittoria solitaria di Stella Fabbri 16.23 che ha preceduto la compagna di squadra Elisabetta Lambertini 17.00, al terzo posto Simona Bedeschi (Modena Runner) 18.28. A chiudere il programma delle gare la 6km senior e veterani maschili, con quarto successo su cinque gare per Rachid Draoua che ha controllato la gara per tre quarti di gara con Luca Andreeella e Mattia Bergossi. Transitati insieme fino al passaggio del secondo giro, poi nell'ultimo Rachid Draoua (Salcus) ha allungato il passo staccando gli avversari e giungendo solo al traguardo con il tempo di 20.12.

Mario Tosatti



Taranto. Domenica al Molo Santa Lucia la prima edizione di "Sport, sorrisi, solidarietà"

13/12/2022



E' partito il conto alla rovescia per un grande evento all'insegna dell'inclusione e del divertimento, accompagnato dalla magica atmosfera che solo il Natale sa regalare.

Domenica 18 dicembre alle ore 9 al Molo Santa Lucia, in via delle Ceramiche a Taranto, infatti, si terrà la prima edizione di "Sport, sorrisi, solidarietà", evento sportivo multidisciplinare organizzato da UISP, Vogatori Città di Taranto, ASD Olimpia e Circolo Velico Azimuth, con la partecipazione di diverse realtà sportive e solidali del

territorio e con l'importante patrocinio del Comune di Taranto.

La manifestazione è rivolta ai ragazzi con disabilità e non: verrà allestita un'area in cui si svolgeranno attività sportive e ricreative.

Sarà inoltre possibile effettuare una donazione liberale da destinare all'Associazione Mister Sorriso per l'acquisto di una Joytrek, una carrozzina con la quale i diversamente abili potranno svolgere trekking.

All'interno, l'evento "Babbo Natale vien dal mare", defilamento in mare di barche a vele e a remi con sbarco di Babbo Natale, con gadget e sorprese per i più piccini.

Non mancherà, inoltre, la musica dal vivo con "Magiche atmosfere natalizie", a cura dei ragazzi dal cuore blu, e l'esibizione "Trio Gospel e Novene di Natale".

L'evento sarà presentato in conferenza stampa giovedì 15 dicembre alle ore 10 al "Salone degli Specchi" a Palazzo di Città e moderato da Matteo Schinaia, direttore responsabile di TuttoSportTaranto.com, media partner dell'iniziativa.

lamialiguria

La Festa dello Sport a Genova

Dal 19 al 21 maggio 2023 al Porto Antico di Genova lo sport da provare, vedere, vivere

Corri, salta, danza, gioca, voga, nuota!

Sarà un'edizione da record: la diciannovesima della [Festa dello Sport al Porto Antico di Genova](#) è l'evento più atteso dagli atleti di ogni età, livello e abilità. Come e più di sempre sarà uno straordinario mix di eventi e attività da vedere, provare, vivere nel villaggio sportivo più grande e affascinante d'Italia, affacciato direttamente sul mare.

[Dal 19 al 21 maggio](#) al Porto Antico di Genova, ci sarà un vero villaggio agonistico con oltre [90 discipline sportive](#), distribuite su una superficie di oltre [130.000 metri quadrati](#) che comprenderà tutti gli spazi all'aperto del Porto Antico, di [piazza Caricamento](#) e i moduli espositivi dei [Magazzini del Cotone](#).

Vuoi avvicinarti e provare uno sport? È il momento giusto.

Prova tutte le attività e le discipline che vuoi, appassionati, chissà che non diventerai un campione. Potrai fare tutto in modo completamente gratuito e con la costante assistenza di istruttori qualificati e campioni.

La Festa dello Sport è patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova e Coni Liguria e conta sulla storica collaborazione di Uisp e Consorzio Sociale Agorà.

<https://www.stellenellosport.com/>